



# LA FENICE



## ***Il Racconto del Flauto magico, adattamento di Gabriele Duma e Andrea Stanisci dell'opera Die Zauberflöte di W. A. Mozart.***

**Venezia, Teatro Malibran,**

**martedì 16 maggio 2006, ore 10.00 e ore 14.30, mercoledì 17 maggio 2006 ore 10.00.**

L'Area Formazione della Fondazione Teatro La Fenice propone al Teatro Malibran di Venezia martedì 16 alle ore 10.00 e alle ore 14.30 e mercoledì 17 maggio alle ore 10.00, una brillante riduzione dell'opera *Il flauto magico* di Mozart, coproduzione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Associazione Maggio Fiorentino Formazione e dell'Istituto Statale d'Arte di Firenze che ha già debuttato con grande successo a Firenze e Bologna nell'ambito della ricorrenza del 250° anniversario della nascita del grande musicista salisburghese.

Sono previste tre rappresentazioni, di cui quella pomeridiana aperta anche al pubblico familiare e adulto (con ingresso unico a 5,50 euro) mentre le due rappresentazioni antimeridiane sono rivolte a 1400 studenti di scuola primaria e secondaria provenienti dall'intera area metropolitana aderenti al Progetto didattico 2005/06 intitolato *Paure e coraggio. L'arte di raccontarsi, raccontare, mettere in scena* promosso in collaborazione con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia.

Lo spettacolo *Il Racconto del Flauto magico* esplora l'intera trama della celebre opera mozartiana grazie a due narratori che ne rappresentano i poli maschile e femminile (interpretati da Gabriele Duma, regista dello spettacolo, e Antonella Franceschini) e un cast internazionale di otto giovani interpreti, che hanno già debuttato nei principali teatri europei, selezionati come allievi dei Corsi specialistici per cantanti lirici del Maggio Fiorentino Formazione: il principe Tamino sarà interpretato dal tenore Raffaele D'Ascanio, il soprano Julija Samsonova coprirà i ruoli sia di Pamina che della Prima dama, mentre le restanti due Dame saranno Giselle Baulch ed Erika Zanaboni; il ruolo del simpatico cacciatore di uccelli, Papageno, sarà affidato al baritono Roberto Inchini, la sua sposa Papagena sarà il mezzosoprano Lauren Criddle; i virtuosismi vocali della Regina della Notte saranno affidati al soprano Sara Chirici e il canto spirituale di Sarastro sarà interpretato dal basso Jin Hwan Hyun.

I numeri musicali dell'opera di Mozart saranno cantati quasi tutti in lingua originale, mentre la musica è stata ridotta dal M° Francesco Massimi per un trio composto da Alessandro Bicci e Aurelio Scotto, che si alterneranno al pianoforte, Salvatore Terracciano al flauto e Sara Giovannina De Cicco ai timpani.

La scenografia, completata dalle luci di Marco Carletti, è di Andrea Stanisci, coautore con Duma del testo drammaturgico; i costumi sono dello stesso Stanisci ideati e realizzati in collaborazione con gli Allievi dell'Istituto Statale d'Arte di Firenze. L'idea-guida che anima la messa in scena è quella di realizzare, attraverso pali infissi sul palcoscenico e nastri di vari colori via via stesi in rapporto alle prove a cui dovranno sottoporsi il Principe e il suo buffo aiutante, un bosco che verrà trasformato in labirinto, simbolo di mali e disagi da stanare e superare ma anche di conoscenza da far emergere e conquistare: è un chiaro riferimento all'invito di progressiva maturazione interiore, di perenne "racconto iniziatico", che il capolavoro di Mozart persegue e rivolge al pubblico di ogni tempo, età e luogo, all'umanità intera.

Con questo spettacolo, unitamente al percorso formativo su *Luisa Miller* che vedrà martedì prossimo 450 studenti delle Superiori assistere alla Prova antigenerale dell'opera verdiana al Teatro La Fenice, si conclude per quest'anno il programma per le scuole della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ideato da Domenico Cardone, che presenta un bilancio di adesioni, provenienti da tutto il Veneto, di eccezionale importanza educativa: la realizzazione, durante l'intero arco dell'anno scolastico, di un Corso di Formazione metodologica interdisciplinare a cui hanno partecipato 120 insegnanti (secondo il 'Metodo epistemico' giunto al ventisettesimo anno di sperimentazione), di seminari introduttivi alle opere in Cartellone frequentati da 4000 studenti, di tre opere per ragazzi con 5000 spettatori e con altre 6500 presenze studentesche alle Prove in assieme, antigenerali e generali, la realizzazione di numerosi stage, programmi e sussidi cartacei e, infine, la messa in cantiere di quattordici corsi e-learning che verranno prossimamente consegnati alle numerose scuole iscritte per testarne l'efficacia.